

CANOVACCIO DELLA RELAZIONE DI RENATO BIFERALI

CHE COS'E' L'APPALTO?

AI SENSI DELL'ART. 3, COMMA 7, DEL CODICE SONO APPALTI DI LAVORI GLI APPALTI PUBBLICI AVENTI PER OGGETTO L'ESECUZIONE O, CONGIUNTAMENTE, LA PROGETTAZIONE ESECUTIVA .

IN ALTRE PAROLE L'APPALTO È UNA SCRITTURA TRA DUE SOGGETTI CHE SOLO IN UN SECONDO TEMPO VEDRANNO L'OPERA COMPIUTA, QUINDI È LA DIFFERENZA TRA L'ACQUISTO DI UN BENE (UN'AUTO) E LA COSTRUZIONE DI UN MANUFATTO QUINDI, LA COMMITTENTE ACQUISTA LA CAPACITA' IMPRENDITORIALE DELL'APPALTATORE E AVRA' LA TITOLARITA' DELL'OPERA SOLO AL SUO COLLAUDO FINALE.

IL LEGISLATORE FIN DAL 1865 (2245) ATTRAVERSO LA LEGGE FONDAMENTALE DEI LAVORI PUBBLICI HA CERCATO DI TUTELARE LA COMMITTENTE PER NON FARGLI TRATTARE AFFARI ILLECITI CON OPERATORI ECONOMICI NON ONESTI.

IN SEGUITO, IL LEGISLATORE È RITORNATO SULLE NORMATIVE DEGLI APPALTI PER ADEGUARLE ALLE NUOVE ESIGENZE DI CARATTERE REALIZZATIVO.

IN PARTICOLARE [R.D. 8 FEBBRAIO 1923, N. 422](#) DISPONE NUOVE NORME PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE PUBBLICHE.

UN'ALTRA DATA IMPORTANTE È QUELLA DEL **19 FEBBRAIO 1962 CON LA LEGGE 57.**

CON QUESTA LEGGE E' STATO ISTITUITO L'ALBO NAZIONALE dei COSTRUTTORI (ANC) CHE ERA L'ORGANISMO PUBBLICO PER SELEZIONARE LE IMPRESE E RILASCIARE GLI ATTESTATI DI IDONEITA' PER FARLE CONCORRERE ALLE GARE PER GLI APPALTI PUBBLICI.

[DECRETO MINISTERO LL.PP. 9 MARZO 1989, N. 172](#) CI SONO VOLUTI BEN TRENTADUE ANNI PER VEDERE APPROVATO IL REGOLAMENTO PER L'ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI ALBO NAZIONALE DEI COSTRUTTORI.

LEGGE 19 MARZO 1990, N° 55 [ART. 18 COME INIZIA QUESTA PROCEDURA](#)

IL TESTO DEL Ddi DI MODIFICA ALLA LEGGE 646/82 (ROGNONI LA TORRE) PREVEDEVA UNA DIMINUZIONE DELLA SANZIONE AMMINISTRATIVA NEL CASO DI PRESENZA DI SUBAPPALTO NON AUTORIZZATO E PER LE IMPRESE SUBAPPALTATRICI IL POSSESSO DEI REQUISITI SOGGETTI.

MI POSI L'OBIETTIVO DI EMENDARE IL PROPOSTO ART. 15 IN 3 PARTI FONDAMENTALI:

- 1) L'OBBLIGATORIETA' DELLA QUALIFICAZIONE E CIOE' I REQUISITI OGGETTI;
- 2) LA LIMITAZIONE A SUBAPPALTARE (30% DI CUI IL 15% CATEGORIA PREVALENTE) E IL REATO DEL SUBAPPALTO A "CASCATA" NONCHE' LA DIMINUZIONE MAX DEL 10% SUI LAVORI CEDUTI IN SUBAPPALTO;

- 3) LA SOLIDARIETA' TRA APPALTATORE E SUBAPPALTATORE, LA VERIFICA DEI PAGAMENTI EFFETTUATI (IL PRIMO "EMBRIONE DI DURC") E I PIANI DI SICUREZZA.

IL 15 MARZO 1990 LA CAMERA APPROVA, IL 19 MARZO, IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA F. COSSIGA HA FIRMATO IL TESTO DELLA LEGGE, PUBBLICATA SULLA G.U IL SUCCESSIVO 23 MARZO 1990

(IL TESTO INTEGRALE DELL'ART. 18 LEGGE 55/90)

Dlgs 19/12/1991 ATTUAZIONE DIRETTIVA EUROPEA SUGLI APPALTI 89/440/CEE

109/1994 LEGGE QUADRO SUI LAVORI PUBBLICI (LEGGE MERLONI) **ART. 4** AVCP **ART. 8 C. 10** IL 1° GENNAIO 2000 E' SUPERATO L'ANC.

IL CASO TANGENTOPOLI, NON SOLO HA CREATO UN SISTEMA AFFARASTICO DI TANGENTI MA HA AVUTO ANCHE RIFLESSI NON SECONDARI SULL'ANC. IL RUOLO CHE GIOCARONO LE OO.SS. In seno al comitato centrale dell'anc (bonificare l'assetto societario e salvare l'impresa in quanto l'articolo 41 della costituzione italiana regola l'attività economica in ambito pubblico e privato e sancisce la libertà dell'iniziativa economica in modo che non si svolga "in contrasto con l'utilità sociale".

Per il sindacato, l'utilità sociale è ed è stata quella di mantenere viva l'impresa e punire gli amministratori disonesti.

RITORNANDO AL TEMA CHE COS'E' L'APPALTO PUBBLICO?

ESSO SI COMPONE DI TRE SETTORI FONDAMENTALI

LAVORI settori **ORDINARI E SPECIALI**
SERVIZI
FORNITURE

LE VARIE PROCEDURE

LE PROCEDURE STABILITE DAL Dlgs
163/2006

COMUNEMENTE CONOSCIUTO COME

LE PROCEDURE DEFINITE DALLA
LEGGE

11 FEBBRAIO 1994, N° 104 E

ABROGATE

"CODICE DEGLI APPALTI"	DAL "CODICE DEGLI APPALTI"
PROCEDURE APERTE (Art. 55)	<i>PUBBLICO INCANTO</i>
PROCEDURA RISTRETTA (Art. 55)	<i>LICITAZIONE PRIVATA</i>
PROCEDURA NEGOZIATA (Artt. 56 e 57)	<i>TRATTATIVA PRIVATA</i>
APPALTO CONCORSO	

IL BANDO DI GARA E LA CATEGORIA PREVALENTE

SARA' LA CATEGORIA PREVALENTE A DETERMINARE LE SCELTE OPERATIVE

COME SI RICONOSCE LA CATEGORIA PREVALENTE

IL 30% DELLA CATEGORIA PREVALENTE POTRA' ESSERE SUBAPPALTATA

SUBAPPALTO ART 118 CODICE APPALTI

IL RUOLO DEL D.L. E DEL RUP

IL SUBAPPALTO NEI LAVORI PRIVATI E IL DIRITTO AL SALARIO ART. 36 LEGGE 300/1970 E 1676 CODICE CIVILE

POTERI SOSTITUTIVI

PAG. 11 DEL BREVARIO

ART.118 CODICE DEGLI APPALTI

3. Nel bando di gara la stazione appaltante indica che provvederà a corrispondere direttamente al subappaltatore o al cottimista l'importo dovuto per le prestazioni dagli stessi eseguite o, in alternativa, che è fatto obbligo agli affidatari di trasmettere, entro venti giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei loro confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti da essi affidatari corrisposti al subappaltatore o cottimista, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate. Qualora gli affidatari non trasmettano le fatture quietanzate del subappaltatore o del cottimista entro il predetto termine, la stazione appaltante sospende il successivo pagamento a favore degli affidatari. Nel caso di pagamento diretto, gli affidatari comunicano alla stazione appaltante la parte delle prestazioni eseguite

dal subappaltatore o dal cottimista, con la specificazione del relativo importo e con proposta motivata di pagamento.

L'ART. 1676 C.C. E LA TUTELA DEI CREDITI DEGLI AUSILIARI DELL'APPALTATORE.

La prima e risalente disposizione di specifica salvaguardia dei «diritti degli ausiliari dell'appaltatore» è l'art. 1676 c.c., in base al quale «coloro che, alle dipendenze dell'appaltatore, hanno dato la loro attività per eseguire l'opera o per prestare il servizio possono proporre azione diretta contro il committente per conseguire quanto è loro dovuto, fino alla concorrenza del debito che il committente ha verso l'appaltatore nel tempo in cui essi propongono la domanda».

L'azione, come ha chiaramente stabilito la giurisprudenza di legittimità, si fonda su quattro presupposti:

- 1- l'esistenza di un rapporto di lavoro subordinato alle dipendenze di un imprenditore che, con organizzazione dei mezzi necessari e con gestione a proprio rischio, esercita un'attività diretta al compimento di un'opera o di un servizio nei confronti di un determinato committente verso un corrispettivo (art. 1655 c.c.);
- 2- l'esecuzione della prestazione lavorativa per il compimento di quella particolare opera o di quello specifico servizio commissionati da quel determinato committente;
- 3- l'esistenza di un credito di lavoro in capo ai suddetti lavoratori, inadempito da parte dell'appaltatore o datore di lavoro (art. 2099 e segg. c.c.);
- 4- in pari tempo, l'esistenza di un credito dell'appaltatore verso il committente in relazione al compimento dell'opera o del servizio commissionatogli (art. 1657 c.c.).

Ricorrendo tutti questi elementi, la legge prevede che i lavoratori, mediante l'esercizio di un'azione contro il committente, possano conseguire direttamente da quest'ultimo la minor somma fra quanto loro spetta in conseguenza del rapporto di lavoro e quanto è dovuto dal committente all'appaltatore in relazione al contratto d'appalto.

Art. 36.

Obblighi dei titolari di benefici accordati dallo Stato e degli appaltatori di opere pubbliche.

Nei provvedimenti di concessione di benefici accordati ai sensi delle vigenti leggi dallo Stato a favore di imprenditori che esercitano professionalmente un'attività economica organizzata e nei capitolati di appalto attinenti all'esecuzione di opere pubbliche, deve essere inserita la clausola esplicita determinante l'obbligo per il beneficiario o appaltatore di applicare o di far applicare nei confronti dei lavoratori dipendenti condizioni non inferiori a quelle risultanti dai contratti collettivi di lavoro della categoria e della zona.

Tale obbligo deve essere osservato sia nella fase di realizzazione degli impianti o delle opere che in quella successiva, per tutto il tempo in cui l'imprenditore beneficia delle agevolazioni finanziarie e creditizie concesse dallo Stato ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

